

*«È legge dell'universo che non si può far la nostra felicità senza far quella degli altri»*

Vorrei introdurre il mio articolo con questa particolare citazione, la quale ha suscitato in me una forte attrazione e stupore. Provate a leggerla attentamente, probabilmente penserete che essa sia di un qualche filosofo, uomo di chiesa, poeta o filantropo ... comunque di quel genere lì; ebbene, essa è di un Economista: Antonio Genovesi.

Genovesi è stato uno dei primi economisti del mondo, nonché rettore della prima cattedra di economia del mondo: nel 1754 all'università di Napoli. Sono rimasto molto sorpreso (come penso e spero anche voi) che un economista possa aver scritto delle così belle parole, così umane e profonde, questo perché oggi dell'economia abbiamo un'idea molto fredda e legata solo ai numeri e calcoli. I suoi studi, invece, sono molto particolari e hanno carattere per così dire "civile", da cui il termine "Economia civile" cioè quel ramo dell'economia che si occupa di coniugare tutte le attività e componenti dei circuiti economici, (come ad esempio il consumo, il mercato, il risparmio...) ai principi di fraternità e reciprocità in vista dello sviluppo umano.

La settimana che abbiamo trascorso a Piombino, lungo la costiera Toscana, è stata il frutto dell'iniziativa "Turismo solidale" progetto promosso dalla Caritas del territorio in collaborazione con i vari enti turistici, abbiamo vissuto un'intera settimana a cavallo tra escursioni in natura e visita in città d'Arte.

La parola "solidale" fa proprio riferimento a quei principi dell'ultima riga della mia introduzione, a spiegare meglio a noi ragazzi serrani il progetto e le prospettive di questa iniziativa ci hanno pensato Andrea e Francesca, i simpatici responsabili della casa in cui abbiamo alloggiato.

Andrea e Francesca ci hanno parlato molto delle loro esperienze nel volontariato, in modo particolare del tipo di servizio civile che hanno affrontato, entrambi lo hanno svolto all'estero: in Bosnia e in Grecia, presso strutture di accoglienza per migranti e per chi scappa dalla guerra. Entrambi hanno lavorato con bambini, giovani e persone di ogni tipo, e sulle foto che ci hanno fatto vedere tutte queste persone erano sorridenti sembra un paradosso, sapendo la loro storia, eppure è così. Un grande problema che, secondo me, affligge il mondo occidentale è che facciamo fatica a essere felici, non ci accontentiamo e viviamo sempre e solo in un'ottica consumistica e di soddisfacimento immediato di ogni pulsione e desiderio, non ricavandone però la felicità che volevamo perché siamo subito proiettati a "poi?" oppure "cosa c'è dopo", non viviamo più i momenti fino in fondo. Francesca e Andrea ci hanno fatto rendere conto di quanto in realtà noi siamo fortunati e di come non ce ne accorgiamo, ma non solo a parole o con qualche foto anche con la pratica.

Siamo andati a visitare la mensa e il market per gli assistiti della Caritas di Follonica, ci siamo confrontati con gli operatori che lavorano in quell'ambiente sempre e ogni giorno, dalle cuoche ai magazzinieri, e mi sono chiesto ma che cosa è che spinge queste persone a donare loro stesse al prossimo?

La risposta che mi sono dato è proprio nella citazione che ho messo nel titolo, la nostra felicità si crea creando anche quella altrui come quando si fa volontariato o più semplicemente facendo un semplice gesto per l'altro. E per "semplice gesto" si intende da

un aiuto, da un “Grazie!” o semplicemente nell’amare e nel voler bene tutti, senza pregiudizi di alcun genere ... e da qui mi vengono in mente le parole del vangelo di Giovanni: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.» (Gv 15)

Secondo me al mondo d’oggi la felicità si può trovare anche in questo modo, e non più solo consumando.

La settimana che abbiamo trascorso è stata segnata da varie attività svolte da guide e istruttori che aderiscono al turismo solidale, e che quindi abbiamo sostenuto in vista dello sviluppo comune e del territorio: dalla vela al trekking passando per le visite guidate.

Un grande grazie va alla Caritas di Piombino e Follonica e ad Andrea e Francesca, una coppia che sta facendo grandi cose e a cui tutta la parrocchia di Serra San Quirico augura ogni bene.

Giorgio

